B03 - Cecchi 1990, p. 195, n. 103 - busta n. 1089/2, 6300128

Francesco Datini a Margherita, Firenze 08.06.1397 (Prato)

Al nome di Dio, a d viij di gugnio 1397.

Poi ch'io fu' qua non t' iscritto perch nonn veduto il bisognio,

n da te nonn aute lettere. Dicemi Barzalone che ttu se' di malavoglia:

avsomi che siano le doglie tue. Sar chost domane, se a Dio

piace. La Franciescha e Nichol istanno e Maso, istanno tutti bene, e

simile la zia e tutti gli altri, e lla Chiaramonda e 'l marito.

 pieno uno barile d'aceto: manderloti domane. Dimi se vuoi

altro. Idio ti gua&(r&)di senpre.

per Franciescho di Marcho, in Firenze.

Monna Margerita, donna di Franciescho di Marcho, in Prato.